

Episodio di CLAUT 18-24-10-1944

Nome del Compilatore: Irene Bolzon

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Claut	Pordenone (allora Udine)	Friuli Venezia Giulia

Data iniziale: 18 ottobre 1944

Data finale: 24 ottobre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Alessandro Beacco* di Giobatta, nato a Claut il 20.1.1920, partigiano della Brigata Unificata "Ippolito Nievo A"
2. *Guido Lorenzi* di Vittorio, nato a Claut il 4.12.1910, partigiano della Brigata Unificata "Ippolito Nievo A"

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nelle giornate tra il 18 e il 24 ottobre la zona di Claut venne scossa da una serie di rastrellamenti operati dalle forze tedesche. Durante le operazioni venne prima colpito da una raffica di mitra Alessandro Beacco, che stava rincasando dopo essersi nascosto in montagna a causa del rastrellamento, e qualche giorno più tardi arrestato Guido Lorenzi, anche lui fermato mentre tentava di allontanarsi da casa propria e ucciso successivamente da colpi inferti alla testa col calcio del fucile. Entrambi militavano nella "Ippolito Nievo A".

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Le fonti attribuiscono la responsabilità dell'accaduto a non meglio specificati soldati tedeschi

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Il caso venne denunciato presso la Procura Militare di Padova, cfr. procedimento penale n. 1465/97

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Nella piazza di Claut è stato eretto un monumento ai caduti di tutte guerre, sul quale figurano anche i nomi di Guido Lorenzi e Alessandro Beacco

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Pietro Angelillo, Sigfrido Cescut, *I luoghi delle Pietre e della Memoria. Itinerario tra le testimonianze dedicate ai Caduti della Resistenza*, Istlib, Pordenone, 2006.

Alberto Buvoli, Franco Cecotti e Luciano Patat (a cura di), *Atlante storico della lotta di liberazione italiana nel Friuli Venezia Giulia. Una resistenza di confine 1943-1945*, IRSML, IFSML, Istlib Pordenone, Centro Isontino di Ricerca Leopoldo Gasparini, Trieste-Udine-Pordenone-Gradisca, 2005.

Bruno Steffè, *La guerra di liberazione nel territorio della provincia di Pordenone 1943-1945*, ETS, Spilimbergo, 1997.

Mario Candotti, *Lotta partigiana nella Destra Tagliamento. 1943/1945*, IFSML, Udine, 2014.

Fonti archivistiche:

PMT Verona, Fondo della Procura Militare di Padova, Procedimento Penale n. 1465/97

Sitografia e multimedia:**Altro:****V. ANNOTAZIONI**

Esistono significative difformità nelle fonti circa la datazione della morte delle due vittime. L'elenco dei *Caduti, Dispersi e Vittime civili dei Comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia nella seconda guerra mondiale* (IFSML, 1987-1992), riporta che Beacco venne ucciso il 17 ottobre del 1944 mentre Lorenzi l'8

ottobre, date successivamente riportate anche dal volume di Angelillo e Cescut. La documentazione della Procura di Padova, che raccoglie le testimonianze dei genitori delle due vittime riporta però che Beacco venne ucciso il 18 ottobre mentre Lorenzi il 24. In questa sede si è scelto di attribuire maggiore attendibilità alle testimonianze dei congiunti, rese nel luglio del 1945, anche se non esistono ulteriori documenti in grado di confermare o smentire l'esattezza dell'informazione.

VI. CREDITS